

delle loro costiere, del latte olezzante delle loro pecore, ignorano i vizi, sgraziatamente troppo diffusi in quella Grecia ove regna la tirannide e l'oppressione. Sembra che partecipino della purità dell'aria che respirano, delle balsamiche esalazioni delle loro valli, non che de' fioriti boschetti sotto i quali passano la loro vita. In vece del diffidente carattere greco, invece della denominazione di frangos, con cui segna la linea di demarcazione, che lo separa dal cristiano dell'Europa incivilita, il Sagoriate sorride allo straniero, e lo ammette ne' suoi focolari; parole di pace sortono dalla sua bocca, la calma dipinta nei suoi lineamenti annuncia la bontà che si manifesta nelle sue azioni, gli concilia l'attaccamento di chi lo conobbe, e che non deve più di-